



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3119 del 05/12/2019

Prot n° 2019226891 del 02/08/2019

Ditta proponente Macero Maceratese srl

Oggetto Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno

Comune dell'intervento MARTINSICURO **Località** Martinsicuro

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale arch. P. Pescara (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino dott. L. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA

arch. F. Chiavaroli/ dott.ssa L. Di Croce

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE

dott.ssa T. Mariani (delegata)

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

Istruttore

ing. Galeotti

Relazione istruttoria

si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Macero Maceratese srl





GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno

da realizzarsi nel Comune di MARTINSICURO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In considerazione delle più volte manifestate criticità, sollevate da Comune di Martinsicuro e dalle Associazioni in merito alla qualità dell'aria nell'abitato, il Comitato ritiene necessaria l'acquisizione di apposito parere del citato Comune sull'ampliamento, anche in relazione alle competenze in materia igienico-sanitaria (D.Lgs. 267/2000).

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. P. Pescara (Presidente delegato)

ing. D. Longhi

dott. D. Ciamponi (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

dott. L. Del Sordo (delegato)

dott.ssa T. Mariani (delegata)

arch. F. Chiavaroli/ dott.ssa L. Di Croce

dott.ssa P.Pasta

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno – Martinsicuro (TE)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica sostanziale per aumento di potenzialità impianto esistente autorizzato all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi.
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	La Ditta chiede di poter aumentare il quantitativo di trattamento rifiuti non pericolosi da 3.000 ton a 15.000 ton, inserendo due codici CER 200307 e 170904.
Azienda Proponente:	MACERO MACERATESE S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA)

Localizzazione del progetto

Comune:	MARTINSICURO
Provincia:	TE
Altri Comuni Interessati:	Nessuno
Località:	-
Rif. catastali	Foglio n. 22, part. n. 375

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Giudizio CCR-VIA n. 2899/2018
- III. Integrazioni a seguito del Giudizio CCR-VIA n. 2899/2018

Giunta Regionale d'Abruzzo

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dr. Pierluigi Centore





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Iesari Enrico
PEC	maceromaceratese@pec.it

2. Estensore dello studio

Studio professionale	PAN ECO s.r.l.
Cognome e nome	Baldini Cristina
Albo Professionale e n. Iscrizione	Ordine dei Chimici, n. 485
PEC	panecosrl@pec.it

3. Avvio della procedura

Avviso e acquisizione in atti domanda	Publicazione del 12/02/2018 – Prot. 38958/18 del 09/02/2018
---------------------------------------	---

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione.

5. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 50,00
Comunicazione agli enti	Con pec del 12.02.2018 il Servizio Valutazioni Ambientali comunica l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.
Richiesta integrazioni	Con pec del 23.03.2018 il Servizio Valutazioni Ambientali chiede integrazioni per la verifica dei criteri del nuovo Piano regionale Gestione Rifiuti (L.R. 5/2018).
Integrazioni	In esito a quanto richiesto dal Servizio Valutazioni Ambientali la ditta con n. 2 pec rispettivamente del 26.03.2018 (acquisita in atti con prot. n. 86791) e del 27.03.2018 (acquisita in atti con prot. n. 88820) ha inviato la documentazione integrativa.
Integrazioni a seguito del parere del CCR VIA	In esito a quanto richiesto dal CCR VIA con Giudizio n. 2899/18, la ditta ha presentato le integrazioni rispettivamente con le note n. 0331815/18 del 27/11/2018 e n. 226891 del 02/08/2019.
Precedenti giudizi del CCR-VIA	n. 2899/2018

6. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)	Integrazioni a seguito del Giudizio n. 2899/18
_SIA ALLEGATI1	mod_4_dichiarazione_valore_opera_via.pdf mod_8_elenco_elaborati_va modello_1_istanza_va.pdf modello_6_scheda_sintesi_valutazione_preliminare modello_14_dichiarazione_progettista.pdf 2017-06-06_MaceroMaceratese[Martinsicuro]_Relazione_tecnica.cor 2017-06-07-MACERO-Schema di domanda ORDINARIA.compressed 1345654	autorizzazione paesaggistica SERBATOI MACEROMACERATESE-INTEGRAZIONE VERIFICA V.I.A. PROT3999 MARTINSICURO-paesaggistica copertura pompe

Giunta Regionale d'Abruzzo



7. Premesse generali

L'area dove si trova l'impianto risulta individuata al foglio n. 22, mappale n. 375 del catasto comunale e confina con la proprietà agricola di Piccioni Ferdinando e con le ditte Bollentini Giuseppe, Rossi Pietro e Lea Di Marsili & C. S.n.c.; quest'ultima è un'attività di gestione rifiuti non pericolosi di scarti di legno.



Stralcio Ortofoto (dallo SPA)

Giunta Regionale d'Abruzzo

Dimensione progetto

Il sito in oggetto ha un'estensione complessiva di circa 3.500 mq e comprende un capannone di 1.000 mq in cui sono ubicati i servizi e gli uffici e in cui viene realizzato lo stoccaggio, la selezione e l'adeguamento volumetrico dei rifiuti in carta e plastica. Saranno previste aree di stoccaggio distinte così ripartite:

Zona	Destinazione	mq
A	Pesa	40
B1	Messa in riserva (R13) di rifiuti in legno	45
B2	Messa in riserva (R13) di rifiuti in vetro	40
B3	Messa in riserva (R13) di rifiuti in metallo	23
B4	Messa in riserva (R13) di rifiuti in plastica (esterno)	32
B5	Attività R12 di rifiuti	210
C	Deposito m.p.s. per l'industria cartaria (interno + esterno)	160
D	Deposito temporaneo dei rifiuti generati dall'attività di recupero	16

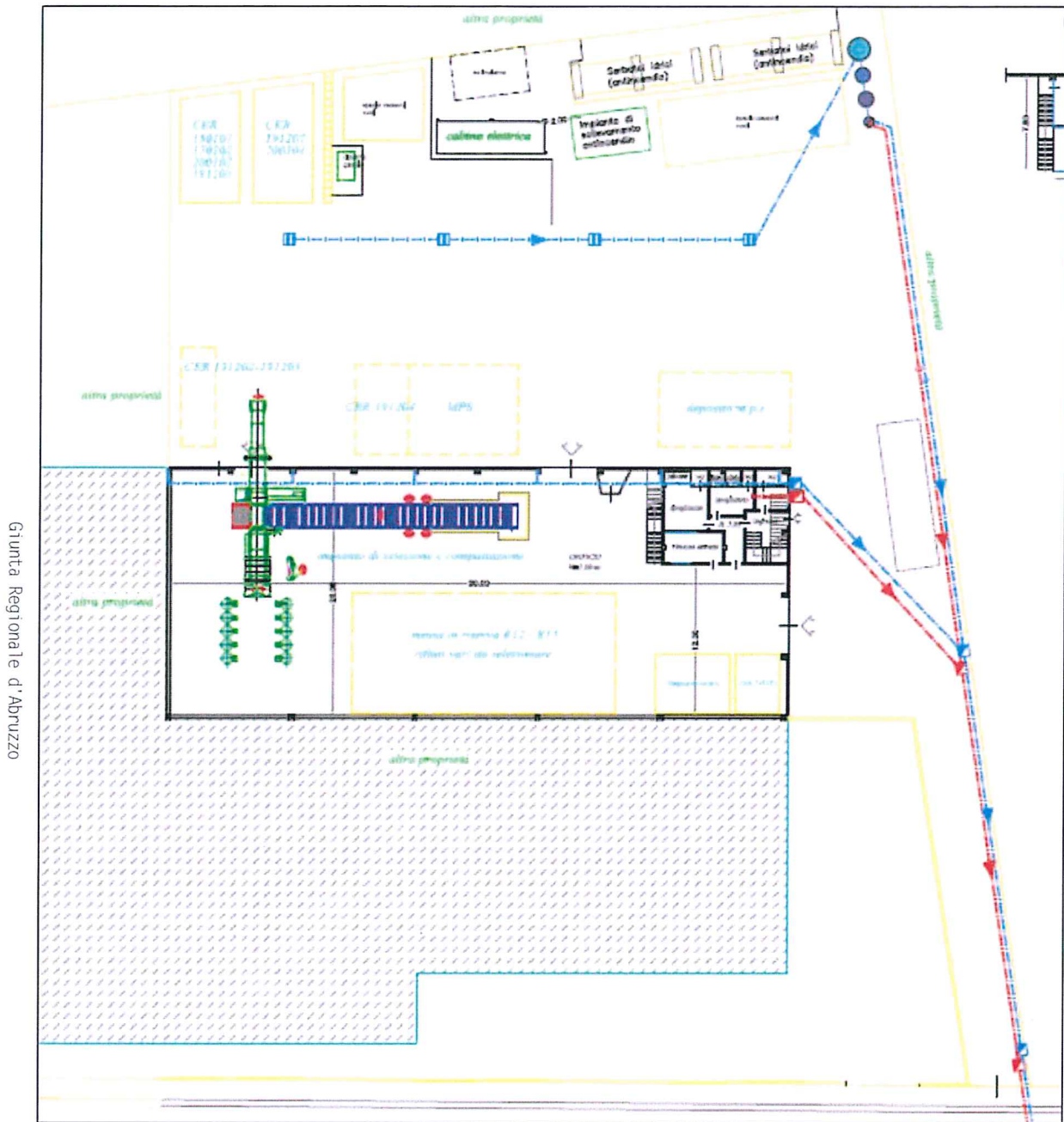
Superfici impianto (dallo SPA)



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non
pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno – Martinsicuro (TE)



Layout impianto (da Elab. "Allegati" allegato allo SPA)

L'impianto è in possesso di A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/2013 acquisita con prot. n. 35613 del 14/10/2016 per:

- Scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sez. II della Parte III del D.Lgs. 152/2006;
- Impatto acustico di cui alla L. 447/1995;
- Operazioni di recupero rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006.

Le operazioni di recupero attualmente autorizzate sono la messa in riserva R13 e riciclo/recupero delle sostanze organiche (R3, riferita esclusivamente alla carta), in conformità al D.M. 05/02/1998.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno – Martinsicuro (TE)

La Ditta con l'istanza di VA in oggetto chiede di:

- Aumentare il quantitativo di trattamento in R3 da 3.000 ton a 15.000 ton;
- Inserire i codici CER 200307 e 170904 tra i rifiuti misti da trattare.

Tipologia	CER	Capacità max istantanea di stoccaggio (t/giorno)	Attività di recupero	Potenzialità di trattamento annuale (t)
MATERIALI MISTI	150101, 150105, 150106, 200101, 170904, 200307	-	R3-R13	3.000 -15.000
		70	R13-R12	8.800
VETRO	101112, 150107, 170202, 191205, 160120, 200102, 150106	100	R13-R12	2000
METALLI	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 150104, 150105, 150106, 160117, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191002, 191202, 191203, 200140,	80	R13-R12	2.800
PLASTICA	020104, 070213, 120105, 150102, 150106, 160119, 160216, 160306, 170203, 191204, 200139	22	R13-R12	2.100
TESSUTI	200110, 200111	5	R13- R12	100
LEGNO	030101, 030105, 030199, 150103, 150106, 170201, 191207, 200138, 200201, 200301	30	R13- R12	2.000
Totali		307		20.800 32.800

Fig. 3 – Potenzialità impianto da autorizzare (dallo SPA)

Il tecnico dichiara che “l’incremento la capacità di trattamento R3 dei rifiuti, non prevede alcun intervento di tipo edilizio o l’aggiunta di nuovi macchinari, ma esclusivamente un maggior utilizzo della pressa “MAC 108/1” già in dotazione (fino ad un massimo di 8 ore/giorno) e una riorganizzazione delle aree interne al sito in modo da consentire un’agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate, e assicurare che le operazioni di recupero dei rifiuti vengano effettuate in ottemperanza delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale e sicurezza del personale”.

Giunta Regionale d'Abruzzo





SEZIONE II GIUDIZIO CCR VIA. 2899/18

In riferimento al progetto in oggetto, il CCR-VIA, con giudizio n. 2899 del 19/04/2018, ha espresso parere di Rinvio per le motivazioni seguenti

- 1) *in considerazione delle limitrofe case sparse, indicare le misure di mitigazione;*
- 2) *acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica come previsto dal nuovo P.R.G.R. per le aree sottoposte al vincolo ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004;*
- 3) *integrare il progetto con la realizzazione di un'indagine preliminare di caratterizzazione ambientale sito specifica, descrivendo lo stato di qualità delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee) attraverso analisi chimiche e chimico-fisiche in relazione alle attività presenti nel sito e all'area circostante. Dovrà essere ricostruita la circolazione idrica sotterranea (superficie piezometrica) della falda e monitorate le sue oscillazioni nel tempo.*

SEZIONE III INTEGRAZIONI A SEGUITO DEL GIUDIZIO CCR-VIA n. 2899/18

Giunta Regionale d'Abruzzo

A seguito del giudizio CCR-VIA n. 2899/18, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa, acquisita in atti rispettivamente con le note n. 0331815/18 del 27/11/2018 e n. 226891 del 02/08/2019, cui si rinvia per quanto qui non riportato.

Con le integrazioni sopra richiamate, la ditta ha risposto al seguente punto del Giudizio 2899/18:

- 1) *in considerazione delle limitrofe case sparse, indicare le misure di mitigazione.*

Il proponente nel documento “Integrazione verifica VIA” ha effettuato la verifica di compatibilità con il Piano Regionale Gestione Rifiuti, di cui alla L. 5/2018. Fermo restando che ad oggi il PRGR cui fare riferimento per la verifica di cui sopra, è quello approvato con Delibera del Consiglio Regionale n° 110/8 del 2/7/2018, che pone, per le distanze da funzioni sensibili, delle fasce “tamponi” più piccole rispetto a quelle della L.5/2018, il tecnico **relativamente alle misure di mitigazione da individuare in considerazione presenza di funzioni sensibili e case sparse**, dichiara:

L'impianto è posto a distanze superiori a 500 m da centri abitati, turistici e/o sportivi di rilievo (le località più vicine all'impianto sono Martinsicuro, a circa 2.500 metri in direzione nord, e Villa Rosa, a circa 2.000 metri in direzione Sud). Nelle vicinanze non vi sono funzioni sensibili e l'abitazione più vicina risulta situata, rispetto al confine di proprietà, a circa 50 m in direzione Nord. Si sottolinea comunque che il sito ricade in zona industriale-artigianale (localizzazione considerata preferenziale nella “Relazione di Piano” della Regione Abruzzo).

Distanza da case sparse

Per tutte le tipologie di impianto di cui alla Tabella 18.2-1, e che non rientrano nella Tabella 18.6-1, la presenza di case sparse rappresenta un fattore di attenzione; la distanza tra impianti e case sparse può essere inferiore a quella prevista in Tabella 18.6-1. Si sottolinea nuovamente che l'impianto sorge in zona industriale. Nell'intorno dello stabilimento si osserva la presenza di alcune case sparse, come indicato nella successiva immagine. La più vicina di queste dista in linea d'aria circa 50 dal confine dello stabilimento.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non
pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno – Martinsicuro (TE)**



Case sparse presenti nell'intorno dello stabilimento

Giunta Regionale d'Abruzzo

La Ditta ha realizzato interventi di mitigazione per ridurre l'impatto nelle diverse matrici ambientali.

FATTORI AMBIENTALI	INTERVENTI DI MITIGAZIONE
ARIA	-RIDOTTO TRANSITO VEICOLARE; -MEZZI DI TRASPORTO ADEGUATI ALLE NORMATIVE EUROPEE IN FATTO DI EMISSIONI -VELOCITÀ MASSIMA DI TRANSITO, ALL'INTERNO DEL CENTRO, DI 20 KM/H -BAGNATURA DEI RIFIUTI
EMISSIONI ODORIGENE	MINIMI TEMPI DI STOCCAGGIO
RUMORE	-ATTIVITÀ SVOLTA SOLO IN ORE DIURNE -VELOCITÀ MASSIMA DI TRANSITO, ALL'INTERNO DEL CENTRO, DI 20 KM/H
ACQUA	VASCHE DI SEDIMENTAZIONE E DISOLEAZIONE;
FATTORI AMBIENTALI	INTERVENTI DI MITIGAZIONE
	FOSSA IMHOFF
SUOLO E SOTTOSUOLO	PAVIMENTAZIONE IMPERMEABILE





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non
pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno – Martinsicuro (TE)**

Il tecnico dichiara pertanto che *“la presenza di tale impianto non interferisce in maniera significativa nel contesto limitrofo.”*

Con le integrazioni sopra richiamate, la ditta ha risposto al seguente punto del Giudizio 2899/18:

- 2) *acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica come previsto dal nuovo P.R.G.R. per le aree sottoposte al vincolo ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004.***

Il proponente nel sottolineare che l'azienda era operativa e insediata prima dell'entrata in vigore della normativa sull'autorizzazione paesaggistica, dichiara che l'impianto ricade in aree a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Pertanto ha allegato le richieste di autorizzazione paesaggistica in sanatoria presentate in virtù di modifiche recenti, ed i relativi pareri emessi dal Ministero (n. 30 del 02/01/2019) e dal Comune (n. 22430 del 01/08/2019) Detti pareri attengono esclusivamente alla realizzazione di *“serbatoi fuori terra per impianto antincendio ed apertura di uscita di sicurezza”*.

Con le integrazioni sopra richiamate, la ditta ha risposto al seguente punto del Giudizio sopra citato:

- 3) *integrare il progetto con la realizzazione di un'indagine preliminare di caratterizzazione ambientale sito specifica, descrivendo lo stato di qualità delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee) attraverso analisi chimiche e chimico-fisiche in relazione alle attività presenti nel sito e all'area circostante. Dovrà essere ricostruita la circolazione idrica sotterranea (superficie piezometrica) della falda e monitorate le sue oscillazioni nel tempo.***

Giunta Regionale d'Abruzzo

Al fine di rispondere alla richiesta di cui sopra, la ditta ha allegato, al documento integrativo citato in premessa, lo studio *“Indagine preliminare di caratterizzazione ambientale”* redatto da *Geoinside s.n.c.*, di cui si riportano integralmente i contenuti.

“Su incarico della MACERO MACERATESE SRL., presso lo stabilimento sito in Via dell'Industria 8 nel Comune di Martinsicuro (TE), in data 29-31 maggio 2018 è stata eseguita un'indagine ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06.

L'indagine è consistita nella realizzazione di tre sondaggi a carotaggio continuo (S1, S2, S3), nel prelievo di campioni di terra, nella posa di piezometri a tubo aperto e nello spurgo e campionamento di acqua sotterranea.

La perforazione dei sondaggi (29 e 30 maggio) è stata effettuata a secco con carotiere per indagini ambientali diametro 101 mm. evitando fenomeni di surriscaldamento. Durante la fase di perforazione non sono stati utilizzati solventi, lubrificanti oleici o qualunque altro prodotto che potesse contaminare chimicamente i materiali perforati. La perforazione, con uso di rivestimenti metallici diametro 127 mm., è stata spinta fino alla profondità di 10,0 metri circa dal piano campagna per il sondaggio S1 e alla profondità di 8,0 metri per S2 e S3. Le carote risultanti dal sondaggio sono state poste all'interno di cassette catalogatrici in PVC e lasciate a disposizione all'interno dell'area indagata.

Durante le fasi di perforazione sono stati prelevati campioni di terreno così distribuiti:

S1	S2	S3
C1 - da-1,3 a -1,5 m. da p.c.	C4 - da-1,1 a -1,3 m. da p.c.	C6 - da-0,0 a -0,2 m. da p.c.
C2 - da-3,0 a -3,2 m. da p.c.	C5 - da-2,1 a -2,3 m. da p.c.	C7 - da-2,0 a -2,3 m. da p.c.
C3 - da-7,1 a -7,3 m. da p.c.		



Al termine delle perforazioni sono stati posati in foro tre piezometri a tubo aperto (diametro 3" in PVC atossico, ciechi in superficie per il primo metro e micro fessurati nella parte basale). L'intercapedine foro piezometro è stata riempita con ghiaino calibrato e lavato per il tratto micro fessurato e da bentonite cilindrica e cemento per il tratto cieco con posa di chiusini di protezione, carrabili (S1 e S2) e fuori terra (S3).

In data 31 maggio i piezometri S1, S2 e S3 sono stati vuotati dalle acque di lavorazione e spurgati con pompa ad immersione 12V low flow (2.0 litri/min.) con misura dei parametri chimico fisici (Ph, Temperatura, Conducibilità) e controllo del livello freaticometrico; alla stabilizzazione dei parametri ed in assenza di depressioni significative del livello freaticometrico sono stati eseguiti i campionamenti in linea.

I campioni di terra e di acqua sono stati contrassegnati e consegnati al laboratorio C.I.A. Lab s.r.l. per le successive analisi chimiche. Le acque emunte dalle attività di spurgo sono state conferite in una cisterna presente in impianto. Tutte le fasi di lavoro sono state concordate con il Sig. Enrico Iesari (MACERO MACERATESE SRL) e realizzate sotto la supervisione del Dott. Geol. Fabio Vannicola (Geoinside s.n.c.).

Stato di qualità delle matrici ambientali e superfice piezometrica

I sette campioni di suolo e sottosuolo prelevati nel corso dell'indagine sono risultati non contaminati in base ai valori limite di cui alla Tabella 1B (Siti industriali) come previsto dal Dlgs 152/06.

I tre campioni di acqua prelevati risultano con superamenti delle CSC relativamente agli analiti quali Ferro e Manganese. La locale falda è ospitata in terreni di natura sabbiosa, localmente limo sabbiosa con mediocre trasmissività; le operazioni di spurgo dei piezometri, seppur condotte a bassa portata (2,0 litri/min), provocano un modesto abbassamento del livello di falda con una differenza tra il livello statico e dinamico della stessa compresa entro i 20 cm.

Tale abbassamento si recupera rapidamente nei minuti successivi al termine delle attività di pompaggio.

L'analisi dei livelli piezometrici (rilevati in più momenti sia durante le operazioni di spurgo e campionamento sia nei giorni successivi in condizioni di riposo) mostra un andamento della falda NW-SE.

Nell'area di proprietà della Macero Maceratese srl non ci sono serbatoi interrati contenenti sostanze inquinanti e tutte le aree carrabili risultano impermeabilizzate a mezzo copertura in asfalto o cemento.

L'impianto dispone inoltre di un sistema di raccolta e gestione delle acque di prima pioggia. Nelle aree circostanti vi è diffusa presenza di attività industriali in esercizio. Le acque della falda in esame sono già state oggetto di ripetute ordinanze comunali di chiusura pozzi (http://www.martinsicuro.gov.it/po/mostra_news.php?id=139&area=H) a causa di un diffuso inquinamento osservato nelle stesse (con superamenti delle CSC di vari analiti tra cui Ferro e Manganese) come evidenziato nelle mappe sotto riportate.

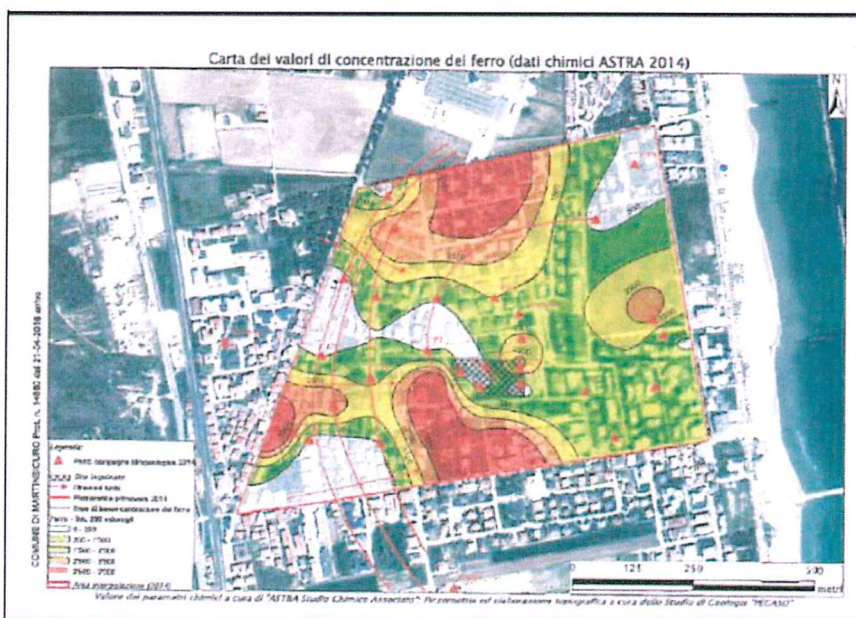


Figura 1 – Carta dei valori di concentrazione del ferro (dati chimici ASTRA 2014)

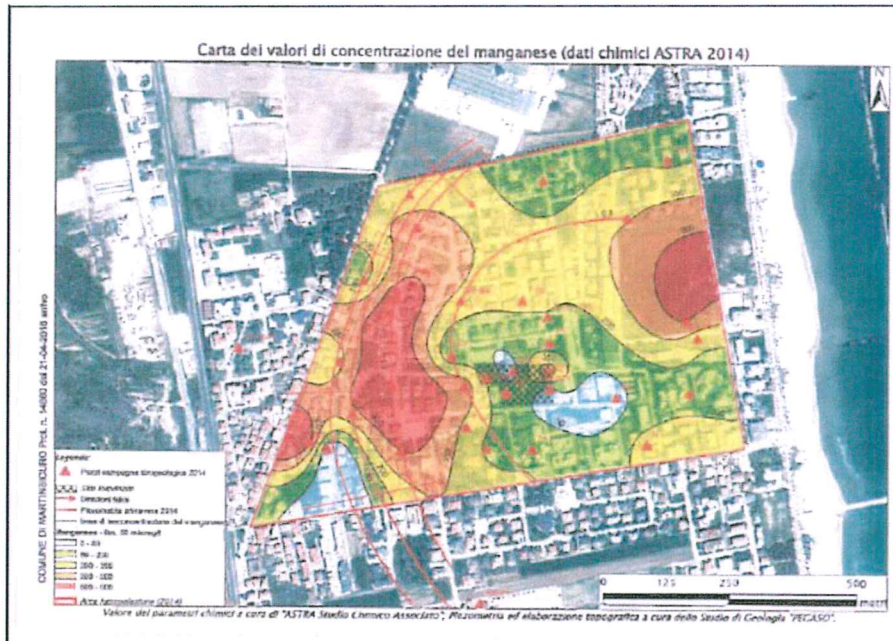


Figura 2 – Carta dei valori di concentrazione del manganese (dati chimici ASTRA 2014)

Giunta Regionale d'Abruzzo

Come si evince dalle mappe l'area di fondovalle presenta una falda con qualità delle acque compromessa dalla presenza di numerose sostanze inquinanti (vengono qui omesse le Carte dei valori di concentrazione di Arsenico, Tetracloroetilene, Tricloroetilene, Dicloropropano, Dicloroetilene, Cloruro di vinile – ugualmente presenti in valori eccedenti le CSC). Le linee di isoconcentrazione sopra riportate mostrano un inquinamento diffuso con distribuzione a macchie.

In base a quanto sopra esposto si può ritenere che il livello qualitativo delle acque di falda non sia ascrivibile alle attività della Macero Maceratese srl ma sia da ricercare in cause esterne.”

Sono stati inoltre allegati i rapporti di prova con la descrizione dei risultati analitici per i campioni analizzati.

Documentazione fotografica



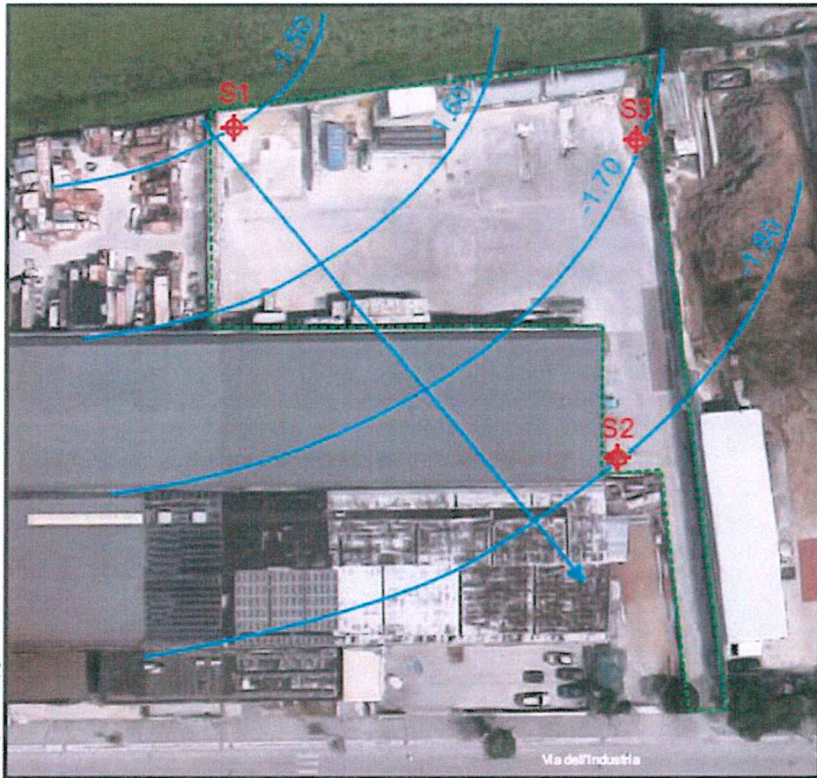
Foto 1 – Ubicazione dei punti di indagine con in evidenza l'area di proprietà



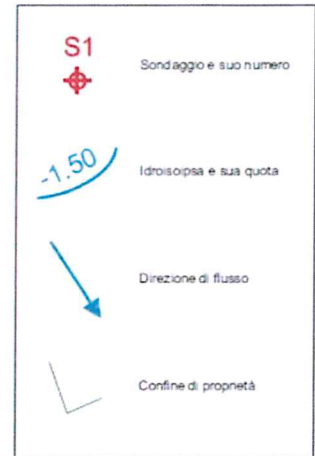
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno – Martinsicuro (TE)



Giunta Regionale d' Abruzzo



COMMITTENTE: MACERO MACERATESE SRL		
LOCALITÀ: VIA DELL'INDUSTRIA 8 - MARTINSICURO (TE)		
UBICAZIONE SONDAGGI/PIEZOMETRI E RICOSTRUZIONE SUPERFICIE PIEZOMETRICA		
SCALA:	DATA:	TECNICO:
FUORI SCALA	05/06/2018	GEOLOGO FABIO VANNICOLA
ALLEGATO:	REVISIONE:	
ALL 1		

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dr. Pierluigi Centore

Si allega l'istruttoria relativa al Giudizio n. 2899/18





GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2899 del 19/04/2018

Prot n° 201838958 del 09/02/2018

Ditta proponente MACERO MACERATESE SRL

Oggetto Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno

Comune dell'intervento MARTINSICURO **Località**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale pt.7 lett.z,b) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Per Copia Conforme all'esemplare in atti, composto da n. 16 fasciate

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Governo del Territorio

ing. E. Di Marzio (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dott. E. De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dott.ssa S. Masciola

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE

ing. E. Morana

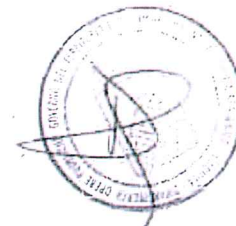
Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

Dott. M. Colonna

Il Dirigente
Servizio Valutazioni Ambientali

Ing. Domenico Longhi
2018.04.21 09:14:20
Regione Abruzzo
Firmato Digitalmente



Relazione istruttoria

Istruttore ing De Iulis

Vedasi allegato

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta MACERO MACERATESE SRL



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno

da realizzarsi nel Comune di MARTINSICURO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria .

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

- 1) in considerazione delle limitrofe case sparse, indicare le misure di mitigazione;
- 2) acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica come previsto dal nuovo P.R.G.R. per le aree sottoposte al vincolo ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004;
- 3) integrare il progetto con la realizzazione di un'indagine preliminare di caratterizzazione ambientale sito specifica, descrivendo lo stato di qualità delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee) attraverso analisi chimiche e chimico-fisiche in relazione alle attività presenti nel sito e all'area circostante. Dovrà essere ricostruita la circolazione idrica sotterranea (superficie piezometrica) della falda e monitorate le sue oscillazioni nel tempo.

Giunta Regionale d'Abruzzo

I presenti si esprimono all'unanimità.

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. E. Di Marzio (delegato)

Dott. E. De Vincentiis (delegato)

dott.ssa S. Masciola

geom. Ciuca (delegato)

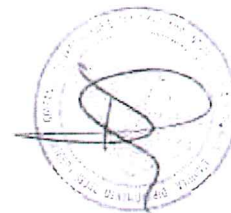
ing. E. Morana

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dott. M. Colonna

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno – Martinsicuro (TE)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica sostanziale per aumento di potenzialità impianto esistente autorizzato all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi.
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	La Ditta chiede di poter aumentare il quantitativo di trattamento rifiuti non pericolosi da 3.000 ton a 15.000 ton, inserendo due codici CER 200307 e 170904.
Azienda Proponente:	MACERO MACERATESE S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA)

Localizzazione del progetto

Comune:	MARTINSICURO
Provincia:	TE
Altri Comuni Interessati:	Nessuno
Località:	-
Rif. catastali	Foglio n. 22, part. n. 375

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)
- III. Conclusioni

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Ing. *Patrizia De Iulis*

Gruppo di lavoro istruttorio: Ing. *Daniele Carosella*





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Iesari Enrico
PEC	maceromaceratense@pec.it

2. Estensore dello studio

Studio professionale	PAN ECO s.r.l.
Cognome e nome	Baldini Cristina
Albo Professionale e n. Iscrizione	Ordine dei Chimici, n. 485
PEC	panecosrl@pec.it

3. Avvio della procedura

Avviso e acquisizione in atti domanda	Pubblicazione del 12/02/2018 – Prot. 38958/18 del 09/02/2018
---------------------------------------	--

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione.

5. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 50,00
Comunicazione agli enti	Con pec del 12.02.2018 il Servizio Valutazioni Ambientali comunica l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.
Richiesta integrazioni	Con pec del 23.03.2018 il Servizio Valutazioni Ambientali chiede integrazioni per la verifica dei criteri del nuovo Piano regionale Gestione Rifiuti (L.R. 5/2018).
Integrazioni	In esito a quanto richiesto dal Servizio Valutazioni Ambientali la ditta con n. 2 pec rispettivamente del 26.03.2018 (acquisita in atti con prot. n. 86791) e del 27.03.2018 (acquisita in atti con prot. n. 88820) ha inviato documentazione integrativa.
Precedenti giudizi del CCR-VIA	Nessuno (vedasi successivo punto 7)

6. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)	Altro - Controdeduzioni
 ALLEGATI	mod_4_dichiarazione_valore_coera_via.pdf mod_5_elenco_elaborati_va modello_1_istanza_va.pdf modello_6_scheda_sintesi_valutazione_preliminare modello_14_dichiarazione_progettista.pdf 2017-06-06_MaceroMaceratense(Martinsicuro)_Rassegna_servizi.com 2017-06-07-MACERO-Sistema di domanda ORDINARIA compressi 134564	

7. Premesse generali

Nello SPA si riferisce che attualmente l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi è in possesso di A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/2013 acquisita con prot. n. 35613 del 14/10/2016 per:

- Scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sez. II della Parte III del D.Lgs. 152/2006;
- Impatto acustico di cui alla L. 447/1995;





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. - Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non
pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno - Martinsicuro (TE)**

- Operazioni di recupero rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006.
Le operazioni di recupero attualmente autorizzate sono la messa in riserva R13 e riciclo/recupero delle sostanze organiche (R3, riferita esclusivamente alla carta), in conformità al D.M. 05/02/1998.
Si riferisce che è in fase procedurale l'istanza di autorizzazione in forma ordinaria per il recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la Ditta ha richiesto di inserire l'attività di recupero R12 per tutte le tipologie e di variare i quantitativi di rifiuti in ingresso, senza modificare la potenzialità totale di trattamento annuale (20.800 ton/anno) come riporta la tabella di seguito.

Tipologia	Capacità max istantanea di stoccaggio (t/giorno)	Attività di recupero	Potenzialità di trattamento annuale (t)
1.1		R3-R13	3.000
2.1	120	R13	6.000
3.1	25	R13	300
3.2	25	R13	400
3.3	20	R13	800
3.5	10	R13	800
6.1	30	R13	2.000
6.2	2	R13	100
8.9	5	R13	100
9.1	5	R13	1.000
16.1 I)	25	R13	5.800
Totali	267		20.800

Fig. 1 - Potenzialità di trattamento attuale (dallo SPA)

Tipologia	Capacità max istantanea di stoccaggio (t/giorno)	Attività di recupero	Potenzialità di trattamento annuale (t)
CARTA	-	R3-R13	3.000
	70	R13-R12	8.800
VETRO	100	R13-R12	2000
METALLI	80	R13-R12	2.800
PLASTICA	22	R13-R12	2.100
TESSUTI	5	R13-R12	100
LEGNO	30	R13-R12	2.000
Totali	307		20.800

Fig. 2 - Potenzialità di trattamento a seguito di richiesta ai sensi art. 208 (dallo SPA)

Pertanto la Ditta con l'istanza di VA in essere chiede di:

- Aumentare il quantitativo di trattamento in R3 da 3.000 ton a 15.000 ton;
- Inserire i codici CER 200307 e 170904 tra i rifiuti misti da trattare.

Tipologia	CER	Capacità max istantanea di stoccaggio (t/giorno)	Attività di recupero	Potenzialità di trattamento annuale (t)
MATERIALI MISTI	150101, 150105, 150106, 200101, 170904, 200307	-	R3-R13	2.000-15.000
		70	R13-R12	8.800
VETRO	101112, 150107, 170102, 191205, 160120, 200102, 150105	100	R13-R12	2000
METALLI	100110, 100299, 100399, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 150104, 150105, 150106, 160117, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191002, 191202, 191203, 200140	80	R13-R12	2.800
PLASTICA	020104, 070213, 120105, 150102, 150106, 160119, 160216, 160306, 170203, 191204, 200139	22	R13-R12	2.100
TESSUTI	200110, 200111	5	R13-R12	100
LEGNO	050101, 050105, 050199, 150103, 160106, 170201, 191207, 200138, 200201, 200301	30	R13-R12	2.000
Totali		307		20.800-17.800

Fig. 3 - Potenzialità impianto da autorizzare (dallo SPA)





SEZIONE II SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

PARTE I QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione geografica

L'area dove si trova l'impianto risulta individuata al foglio n. 22, mappale n. 375 del catasto comunale e confina con la proprietà agricola di Piccioni Ferdinando e con le ditte Bollentini Giuseppe, Rossi Pietro e Lea Di Marsili & C. S.n.c.; quest'ultima è un'attività di gestione rifiuti non pericolosi di scarti di legno.



Fig. 4 – Stralcio Ortofoto (dallo SPA)

2. Piano Regionale Paesistico (PRP)

L'area oggetto dell'intervento ricade in "Zona D – Trasformazione e regime ordinario" con la presenza di *Insedimenti produttivi consolidati*. Di seguito la cartografia allegata al progetto.

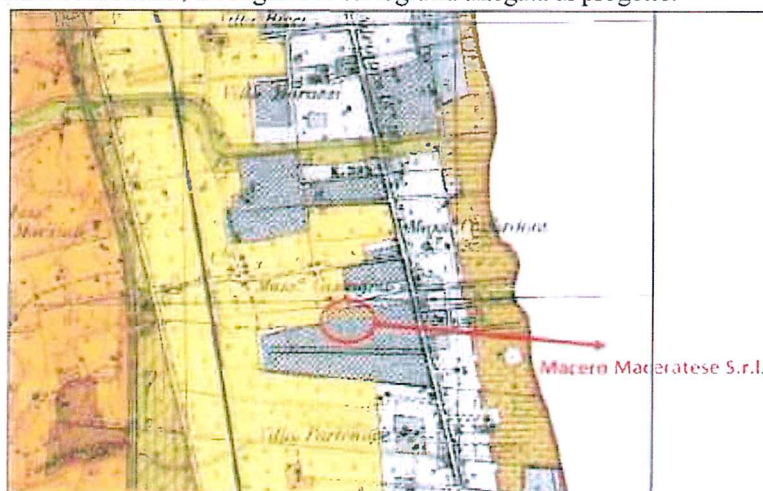


Fig. 5 – Stralcio PRP (dallo SPA)





3. Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR – L.R. 5/2018)

A seguito di richiesta di integrazioni in merito al nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti, lo SPA non viene integrato con alcuna relazione nella quale si analizzano i nuovi criteri localizzativi.

4. Vincolo D.Lgs. 42/2004

Nello SPA si riporta che l'area è vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (decreto di vincolo ex L. 1497/39) come si evince dall'immagine di seguito:

Si riferisce, inoltre, “che per la realizzazione del progetto non sono previsti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo, di alcun tipo e comunque tali da alterare lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore della struttura medesima, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera a) del sopra citato D. Lgs. 42/2004 gli interventi in progetto non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica.”

5. Piano Regolatore Generale

Ai sensi dello strumento urbanistico vigente l'area è inquadrata come “Zona Industriale – artigianale - commerciale di completamento”. Di seguito la cartografia:



Fig. 3 – Stralcio PRG Comune di Martinsicuro (da Elab. Allegati allegato allo SPA)

6. Altri vincoli

L'area di intervento:

- Non rientra in aree protette (L. 394/1991) – Rete Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.);
- Non rientra nel Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (P.S.D.A.) – Rischio e Pericolosità;
- Non rientra nelle aree soggette a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);
- Non rientra nel Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI);

PARTE 2

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Descrizione del progetto

1.1 Dimensione progetto

Il sito in oggetto ha un'estensione complessiva di circa 3.500 mq e comprende un capannone di 1.000 mq in cui sono ubicati i servizi e gli uffici e in cui viene realizzato lo stoccaggio, la selezione e l'adeguamento volumetrico dei rifiuti in carta e plastica. Saranno previste aree di stoccaggio distinte così ripartite:



Zona	Destinazione	mq
A	Pesa	40
B1	Messa in riserva (R13) di rifiuti in legno	45
B2	Messa in riserva (R13) di rifiuti in vetro	40
B3	Messa in riserva (R13) di rifiuti in metallo	23
B4	Messa in riserva (R13) di rifiuti in plastica (esterni)	32
B5	Attività R12 di rifiuti	210
C	Deposito m.p.s. per l'industria cartaria (interno + esterno)	160
D	Deposito temporaneo dei rifiuti generati dall'attività di recupero	16

Fig. 4 – Superfici impianto (dallo SPA)

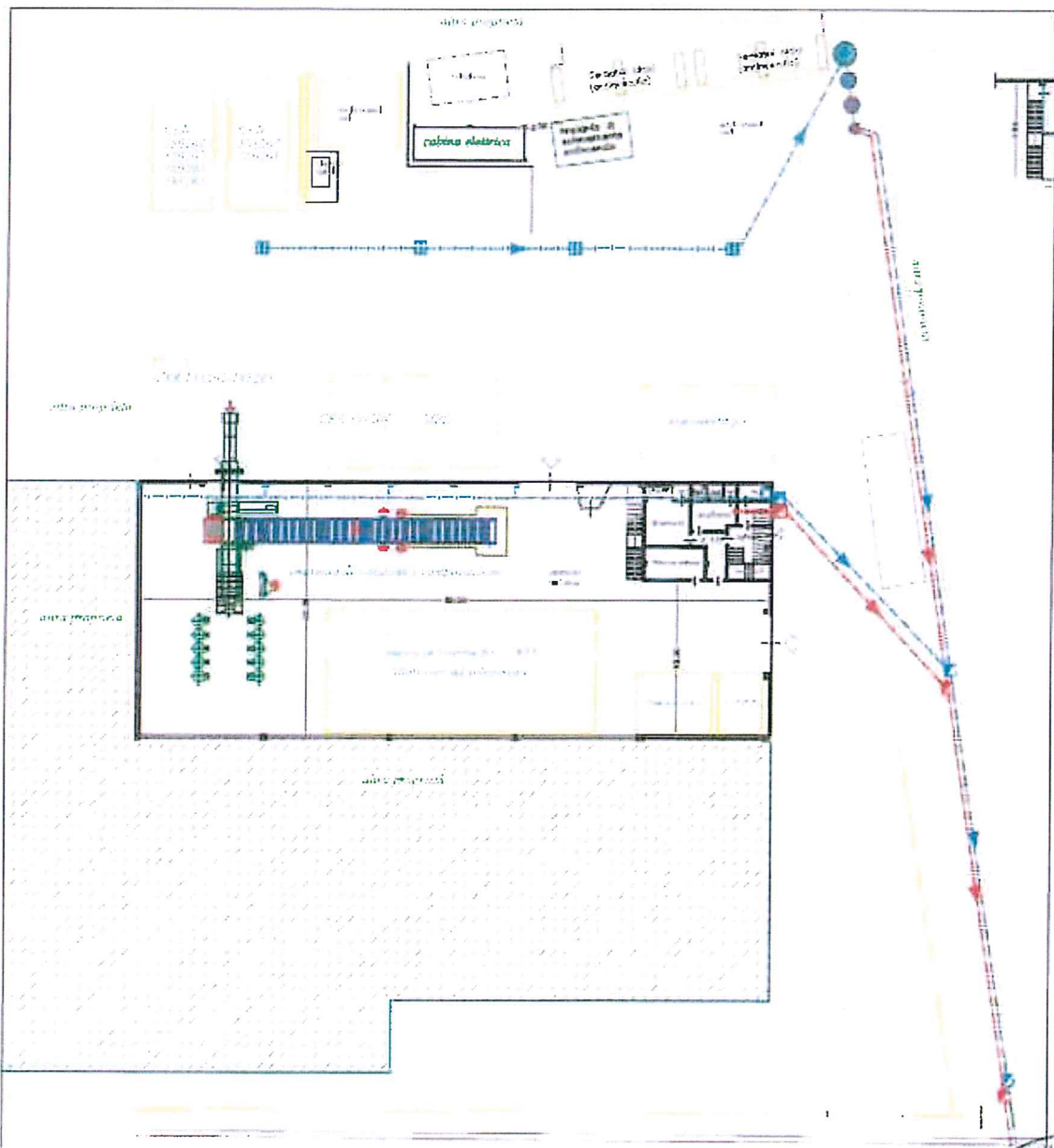
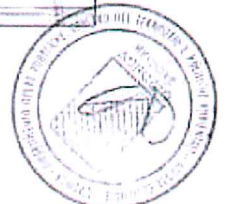


Fig. 5 – layout impianto (da Elab. "Allegati" allegato allo SPA)

Giunta Regionale d'Abruzzo





Si riscontra che le superfici sopra riportate (fig. 4 della presente istruttoria) non risultano essere le medesime aree destinate alle diverse operazioni dichiarate in fase di procedura di A.U.:

Aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti (R13)

Sup. pavimentata (mq)	coperta	225 mq	cemento
	scoperta	150 mq	asfalto

Aree destinate al recupero dei rifiuti (R3, R4, R5...)

Sup. pavimentata (mq)	coperta	410 mq	cemento
	scoperta	-	-

Aree destinate allo stoccaggio dei materiali trattati (end of waste)

Sup. pavimentata (mq)	coperta	30 mq	cemento
	scoperta	130 mq	asfalto

Si ribadisce che "l'incremento la capacità di trattamento R3 dei rifiuti, **non prevede alcun intervento di tipo edilizio o l'aggiunta di nuovi macchinari**, ma esclusivamente un maggior utilizzo della pressa "MAC 108/1" già in dotazione (fino ad un massimo di 8 ore/giorno) e una riorganizzazione delle aree interne al sito in modo da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate, e assicurare che le operazioni di recupero dei rifiuti vengano effettuate in ottemperanza delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale e sicurezza del personale".

1.2 Ciclo produttivo

FASE 1 - Ingresso rifiuti e loro collocazione (R13)

I rifiuti solidi non pericolosi, recuperabili, vengono posizionati in un'area di conferimento. **Successivamente**, previo controllo quantitativo e qualitativo per l'accertamento della conformità dei rifiuti si **verifica** la certificazione e vengono destinati alle specifiche aree di deposito individuate in funzione della tipologia merceologica a cui appartengono.

Per la frazione merceologica CARTA

FASE 2 - Eventuale selezione e/o adeguamento volumetrico (R3)

I rifiuti che giungono nel centro sono generalmente già selezionati all'origine, ovvero dal produttore. Qualora nella fase di scarico emergano materiali estranei, questi verranno rimossi manualmente in maniera da rendere merceologicamente omogenei i depositi e collocati in apposita area all'interno dello stabilimento per essere successivamente allontanati con il codice CER 191212. L'attività di selezione è finalizzata all'ottenimento delle frazioni merceologiche recuperabili diverse dalla carta, che usciranno dall'impianto con i codici CER 191201, 191202, 191203, 191204, 191205 e 191207 e come materia prima.

Il trattamento di recupero R3 per la frazione merceologica carta porterà alla formazione di materia prima rispondente alle specifiche di cui al punto 1.1.3 b) dell'All. 1, Sub. 1 al D.M.05/02/98 e s.m.i.

FASE 3 - Deposito materie prime e/o rifiuti selezionati

Per il deposito dei rifiuti in ingresso al centro sono state individuate specifiche zone dell'impianto:

- All'esterno del capannone, su piazzale pavimentato dotato di drenaggio delle acque pluviali e trattamento di depurazione prima dell'immissione sulla pubblica fognatura acque nere, in cumuli per il legno e il vetro, in balle per la plastica e l'alluminio, in cassoni scarrabili per gli altri rifiuti in metallo;
- All'interno del capannone, in cumuli per i rifiuti in ingresso.

La MPS ottenuta dal recupero (R3) della sola frazione merceologica della carta, sarà stoccata sia internamente che esternamente al capannone, in balle.

FASE 4 - Allontanamento dei rifiuti selezionati e/o materie prime

La rotazione dei rifiuti in deposito è funzione della richiesta della materia prima seconda ovvero del rifiuto trattato. Si stima essere mediamente n. 3 mesi, fino ad un massimo di n. 6 mesi mentre la fase di stoccaggio dei rifiuti seguirà una programmazione razionale, tale a garantire la minimizzazione dei tempi di stoccaggio.

Per tutte le frazioni merceologiche di rifiuti selezionati

FASE 2 - eventuale selezione e/o raggruppamento, adeguamento volumetrico (R12)





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno – Marfincuro (TE)

I rifiuti in legno, in plastica o in alluminio potranno subire eventuale adeguamento volumetrico mediante pressa. Tale operazione determina un raggruppamento di rifiuti in uscita che avranno le medesime caratteristiche, ad eccezione della maggiore densità determinata dall'adeguamento volumetrico, e pertanto usciranno dal centro con il codice CER 1912....., corrispondente alla frazione merceologica di appartenenza.

FASE 3 - Deposito materie prime e/o rifiuti selezionati

Per il deposito dei rifiuti in ingresso al centro sono state individuate specifiche zone, così come evidenziato nell'apposita planimetria dell'impianto.

Al fine di specificare ulteriormente quanto sopra esposto si riporta la seguente tabella:

TIPOLOGIA RIFIUTI IN INGRESSO	PROVENIENZA	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	TRATTAMENTO	MATERIALI IN USCITA
Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, incisi poliscoppiati, anche di imballaggi (030399, 150101, 150103, 200101, 191201, 170904, 202307)	Attività di produzione, di trasformazione e di utilizzo della carta (industria cartaria, tipografie, industrie grafiche, legatorie, attività di imballaggio), dalla raccolta differenziata e dalle attività di servizio	Rifiuti costituiti da cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carta e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme UNI EN-643	Collocazione, selezione e recupero (R13-R3-R12)	m.p.a. conformi al DM 05/02/98
Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro (150107, 170202, 200102)	Raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RS e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi;	Vetro di scarto con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici; delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della normativa vigente	Collocazione, selezione ed eventuale raggruppamento (R13-R12)	Rifiuti con medesimo CER in ingresso e raggruppati in un unico codice CER 191205
Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, di metalli non ferrosi o loro leghe, sfidri di imballaggi in alluminio (150104, 170405, 200140)	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizio; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata	Rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami di barre, profili, lamiera, nastri di alluminio, foglio di alluminio, imballaggi, fusti, latte vuote e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	Collocazione, selezione, raggruppamento ed eventuale adeguamento volumetrico (R13-R12)	I rifiuti selezionati e raggruppati potranno uscire con il codice CER 191202 (ferrosi) e CER 191203 (non ferrosi)
Rifiuti di legno cellulorici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale (200201)	Manutenzione del verde ornamentale	Frazione ligno-cellulosica derivante dalla manutenzione del verde ornamentale, escluso il materiale proveniente dallo spazzamento delle strade	Collocazione, selezione, raggruppamento ed adeguamento volumetrico (R13-R12)	Rifiuti con medesimo CER in ingresso

Giunta Regionale d'Abruzzo





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno – Martinsicuro (TE)

TIPOLOGIA RIFIUTI IN INGRESSO	PROVENIENZA	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	TRATTAMENTO	MATERIALI IN USCITA
Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030105, 150103, 170201, 200138]	Industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizi; attività di demolizioni	Legno in scarti di diverse dimensioni e pezzatura, cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, scarti di pannelli di legno trattato, nobilitato, compreso MDF	Collocazione, selezione e raggruppamento (R13-R12)	I rifiuti selezionati e raggruppati potranno uscire con il codice CER 191207
Rifiuti elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi, apparecchi domestici non contenenti sostanze lesive all'ozono [160214, 200140]	Industria componenti elettronici, costruzioni, installazione e riparazione apparecchiature elettriche ed elettroniche, altre attività di recupero; attività commerciali, industriali e di servizio; raccolta differenziata, centri di raccolta.	Oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assamati, apparecchi domestici, apparecchiature o macchinari destinati o dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT	Collocazione e selezione (R13-R12)	Rifiuti con medesimo CER in ingresso
Scarti, scarti e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [070213, 070299, 150102, 170203, 170604]	Industria della produzione o della trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, attività di costruzione e demolizione; raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianale e commerciali agricole.	Materie plastiche (granuli, trucioli, ritagli, manufatti fuori forma-occ.), compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura	Collocazione, selezione, raggruppamento, adeguamento volumetrico (R13-R12)	I rifiuti selezionati e raggruppati potranno uscire con il codice CER 191204
Rifiuti in materiale misto [170904] [200307] [150106]	Attività industriali, artigianale e commerciali e di servizio; raccolte differenziate	Rifiuti misti costituiti da varie frazioni merceologiche, quali legno, carta, plastica, vetro e metalli, non contaminati da sostanze pericolose.	Collocazione, selezione, raggruppamento, eventuale adeguamento volumetrico (R13-R12)	I rifiuti selezionati e raggruppati potranno uscire con il codice CER 191201, 191202, 191203, 191204, 191205 o 191207. La carta come m.p.t.

Fig. 6 – Rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto (dallo SPA)

Giunta Regionale d'Abruzzo

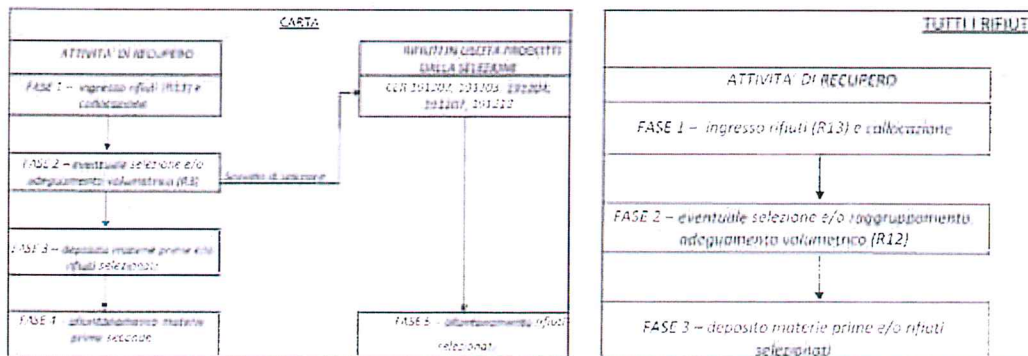


Fig. 7 – Schema di flusso impianto produttivo (da Relazione Integrativa allegata allo SPA)





1.3 Gestione delle acque

La Ditta possiede Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, rilasciata da Ruzzo Reti S.p.A. di Teramo con Prot. n.0020837 del 28/06/2016.

All'interno dello stabilimento sono presenti tre linee fognarie delle acque reflue quali:

- Acque meteoriche di dilavamento piazzale (acque reflue industriali di prima pioggia), confluenti nella pubblica fognatura delle acque nere, previo specifico trattamento, considerando che all'esterno viene realizzato lo stoccaggio in balle o in cumuli di alcune tipologie dei rifiuti;
- Acque bianche (meteoriche di seconda pioggia), che si immettono, previo passaggio su pozzetto ispezionabile, in pubblica fognatura per le acque bianche;
- Acque nere (servizi igienici), che si immettono, previo passaggio su pozzetto ispezionabile, in pubblica fognatura per le acque nere.

Per la **realizzazione** del sistema sarà innanzitutto effettuata la separazione delle acque piovane provenienti dalla copertura con quelle che insistono sul piazzale industriale, di superficie complessiva pari a circa 2.000 mq, mediante la realizzazione di n. 2 linee separate ed indipendenti.

L'impianto di trattamento è stato dimensionato in modo tale da effettuare un trattamento delle acque di prima pioggia, relative ad una precipitazione di 5 mm prima di immettere le stesse nella pubblica fognatura per le acque nere. Il sistema è costituito da n. 2 serbatoi in polietilene disposti in serie e collegati sul fondo, della capacità di 10 mc. Il **dimensionamento** dell'impianto di trattamento è fatto su una superficie di estensione pari a circa 1.500 mq ed un'altezza di pioggia pari a 5 mm, pertanto il volume utile della vasca di sedimentazione è pari a: $V \text{ (mc)} = 1.500 \text{ mq} \times 0,005 \text{ m} = 7,5 \text{ mc}$

1.4 Mezzi d'opera

Nello SPA si riferisce dell'utilizzo dei seguenti macchinari:

- n. 1 pressa MAC 108/1 con nastro trasportatore per la selezione manuale;
- n. 2 muletti.

2. Valutazione previsionale di impatto acustico

Al progetto è stata allegata la "Valutazione di impatto acustico ambientale" (cui si rinvia per quanto qui non riportato) a firma dell'Ing. Michele Pallotta, tecnico competente in acustica.

L'area oggetto di valutazione è stata annoverata alla Classe Acustica V dalla Classificazione acustica del territorio di Martinsicuro (TE); pertanto i limiti acustici in vigore risultano essere quelli fissati dal D.P.C.M. 14/11/97 e di seguito riportati:

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	VALORI LIMITE ASSOLUTI IN PERIODO DIURNO		VALORI LIMITE ASSOLUTI IN PERIODO NOTTURNO	
	emissione	immissione	emissione	immissione
I Aree particolarmente protette	45	50	35	40
II Aree prevalentemente residenziali	50	55	40	45
III Aree di tipo misto	55	60	45	50
IV Aree di intensa attività umana	60	65	50	55
V Aree prevalentemente industriali	65	70	55	60
VI Aree esclusivamente industriali	65	70	65	70

Fig. 8 – Limiti acustici (da Elab. "Allegati" allegato allo SPA)





Sorgenti sonore e recettori sensibili

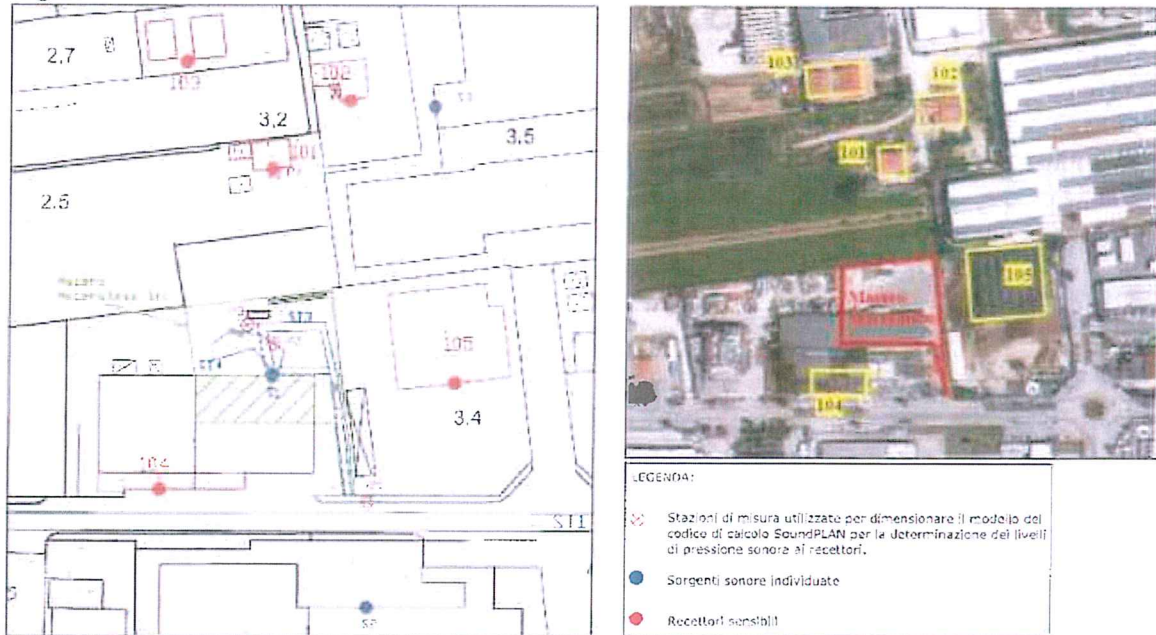


Fig. 9 – Sorgenti sonore e recettori (da Elab. "Allegati" allegato allo SPA)

I recettori individuati risultano avere le seguenti destinazioni d'uso:

- R101, R102, R103: Edifici residenziali;
- R104 e R105: Edifici industriali.

Di seguito si riportano le distanze di ogni singolo recettore dalle sorgenti di rumore evidenziate

SORGENTI	Recettori				
	101	102	103	104	105
S1 Municipio di Martinsicuro (abbandonato)	88	127	140	88	80
ST3 Traffico veicolare Macero V.	67	103	116	56	60
ST4 Autostrada (traffico medio) su viadotto che attraversa Macero V.	69	111	119	70	75
S2 Attività del sito rifiuti	102	215	246	102	103
S3 Liv. Mecc. da area C&P	37	76	108	202	118
ST1 - Via dell'Industria	148	176	194	11	57
ST2 - Via dei Campi	149	120	94	278	248

Fig. 10 – Distanze Sorgenti - Recettori (da Elab. "Allegati" allegato allo SPA)

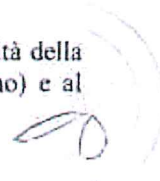
Analisi del clima acustico dello scenario ambientale e residuo

Si precisa che la produzione della Macero Maceratese nello stabilimento di Martinsicuro risulta attualmente operativa solo per una giornata lavorativa a settimana.

Nella campagna di misurazioni effettuate sono stati analizzate due situazioni:

- a) con macchinari e impianti della Ditta spenti;
- b) con macchinari e impianti della Ditta accesi.

In fase di misurazione si è preso in considerazione la peggior situazione acustica generata dall'attività della Ditta con la presenza del muletto (in fase di movimentazione nel piazzale esterno, max 2h/giorno) e al





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
MACERO MACERATESE S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non
pericolosi, capacità di trattamento complessiva superiore a 10 t/giorno – Martinsicuro (TE)**

funzionamento della pressa all'interno dello stabile (max 8h/giorno). I valori ottenuti nei pressi dei recettori sono riportati nella tabella che segue:

Stazione di misura	Quote (informazioni)	Valori Codice di Calcolo	Valori misurati	DIFFERENZA
		Lp dB(A)	Lp dB(A)	
RUMORE RESIDUO: impianti e macchinari Macero Maceratese ACCESSI				
R1	in free field (1.5 m)	64,5	64,9	0,1
R2	in free field (1.5 m)	65,1	64,9	0,2
R3	in free field (1.5 m)	67,8	68,1	0,3
R4	in free field (1.5 m)	49,4	49,7	0,3
R5	in free field (1.5 m)	69,9	70,1	0,2
RUMORE AMBIENTALE: impianti e macchinari Macero Maceratese SPENTI				
R6	in free field (1.5 m)	47,3	47,5	0,2

Fig. 11 – Risultati misure fonometriche presso i recettori (da Elab. "Allegati" allegato allo SPA)

Di seguito si riportano gli esiti delle misurazione effettuate ed i confronti con la normativa di riferimento in merito ai valori di immissione ed emissione

Recettori	Destinazione d'uso	Classe acustica	Quote (informazioni)	Valori Codice di Calcolo	Valori limite D. # C.M. 14/11/2007
				Lp dB(A)	Lp dB(A)
R101	Edificio residenziale	Classe V	Ground floor (1.8 m)	47,1	70
			First floor (4.0 m)	48,5	
R102	Edificio residenziale	Classe V	Ground floor (1.8 m)	55,7	
			First floor (4.0 m)	56,3	
R103	Edificio residenziale	Classe V	Ground floor (1.8 m)	46,9	
			First floor (4.0 m)	48,0	
R104	Edificio industriale	Classe V	Ground floor (1.8 m)	63,3	
			First floor (4.0 m)	56,6	
R105	Edificio industriale	Classe V	Ground floor (1.8 m)	50,7	
			First floor (4.0 m)	52,8	

Fig. 12 – Valori di immissione (da Elab. "Allegati" allegato allo SPA)

Recettore	Posizione	Classe acustica	Livello di Emissione dB(A)	Limite di Emissione dB(A)
r101	in prossimità del recettore dal R101	Classe V	41,8	65
r102	in prossimità del recettore dal R102	Classe V	34,0	
r103	in prossimità del recettore dal R103	Classe V	< 30	
r104	in prossimità del recettore dal R104	Classe V	< 30	
r105	in prossimità del recettore dal R105	Classe V	< 30	

Fig. 13 – Valori di emissione (da Elab. "Allegati" allegato allo SPA)

Il tecnico conclude affermando che l'attività della Ditta proponente rispetta i parametri acustici fissati dal Comune di Martinsicuro con Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 23/01/2007.

3. Aspetti geologici dell'area di progetto

Al progetto è stata allegata una "Relazione geologica-idrogeologica" (cui si rinvia per quanto non riportato) a firma del Geol. **Alfredo Ferretti**.

Si riferisce che l'area di sedime oggetto di studio è posta a circa 400 m dalla linea di costa e dal punto di vista geologico risulta costituita da depositi sabbiosi di origine marina che insistono sulla formazione di base



costituita dalle argille sabbiose grigio-azzurre del Pleistocene inferiore stratificata con giacitura sub orizzontale.

Tali depositi, in corrispondenza dell'area d'intervento, sono ricoperti da una coltre di terreno dello spessore di 1.5 – 2.0 m, costituita da limo sabbioso-argilloso di origine colluviale.

La coltre sabbiosa sovrastante ha uno spessore di circa 20-21 m ed è costituita da sabbie fini con intercalati talora livelli limoso-sabbiosi e livelli ghiaiosi di granulometria medio-fine.

Le indagini geognostiche eseguite in prossimità dell'area hanno individuato una falda acquifera ubicata alla profondità di circa 1.70 m dal p.c., all'interno dello strato sabbioso-limoso marino.

Si riferisce che *“detta falda viene alimentata dalle acque di precipitazione e dai versanti collinari situati ad ovest dell'area in oggetto. Il livello di falda può risentire delle variazioni stagionali di piovosità e subire quindi lievi oscillazioni. Nella zona, data la morfologia subpianeggiante non sono state rilevate sorgenti, mentre sono state rilevate sorgenti, mentre sono presenti alcuni pozzi a servizio delle aziende.”*

È stata eseguita una prova di emungimento a portata costante per la determinazione dei valori di permeabilità come di seguito esposta

Il tecnico conclude affermando che *“il sito oggetto di indagine risulta senz'altro compatibile con le attività dell'impianto di trattamento/recupero rifiuti non pericolosi.”*

4. Opere di mitigazione

La Ditta predispose delle misure per evitare, ridurre e compensare gli effetti negativi dell'opera. Di seguito si riportano suddivisi per matrice ambientale:

Acque. Le uniche acque reflue industriali sono rappresentate dalle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dove avviene il transito dei mezzi e dove vengono stoccati i rifiuti in ingresso al sito (non polverulenti) e parte delle m.p.s.

Considerando la natura delle acque reflue complessivamente originate dall'impianto (acque bianche di seconda pioggia, acque nere da servizi igienici e acque meteoriche di dilavamento piazzale), le caratteristiche dei sistemi adottati per il trattamento delle acque di dilavamento piazzale, le caratteristiche del corpo recettore (pubblica fognatura) si ritiene non significativo questo aspetto ambientale.

Modalità gestionali. Nell'esercizio dell'attività di recupero sono state predisposte apposite misure al fine di evitare la formazione di emissioni diffuse, fenomeni di dilavamento e di inquinamento dell'ambiente superficiale e sotterraneo:

- la messa in riserva dei rifiuti viene realizzata in cassoni o in cumuli su apposito basamento impermeabile, in modo da garantire la separazione del rifiuto dal suolo sottostante;
- per evitare la formazione di emissioni diffuse, viene verificata l'assenza di rifiuti polverulenti in ingresso;
- all'esterno del fabbricato vengono depositati solo materiali non polverulenti, raccolti in balle o cassoni o depositati in cumuli, come nel caso del vetro o dei metalli;
- adeguata recinzione al fine di evitare quanto più possibile la dispersione di polveri;
- sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia che insistono sul piazzale.

Monitoraggio. Nello svolgimento delle proprie attività di gestione rifiuti la Ditta osserva le seguenti procedure:

- messa in riserva dei rifiuti in cumuli realizzati su basamenti impermeabili che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante; i rifiuti stoccati in cumuli, se polverulenti, saranno protetti dall'azione del vento;
- tutte le aree di stoccaggio sono dotate di opportuno sistema di copertura.

PARTE 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Caratterizzazione degli impatti

Nello SPA si riportano le principali matrici ambientali che sono influenzate a diverse scale dall'impianto:

Viabilità. L'incidenza dei mezzi sulla viabilità pubblica nei pressi del comune di Martinsicuro lungo la S.S.





16 è pari a massimo di n. 8 mezzi/giorno (in ingresso e in uscita) stimati per l'impianto in oggetto a seguito dell'aumento della capacità di trattamento.

Rumore. L'emissione sonora è generata dalle presse e dagli automezzi destinati al trasporto e alla movimentazione all'interno dell'impianto che operano esclusivamente nelle ore diurne e non in maniera continuativa.

Con Autorizzazione n. 4 dell'8/04/2016, il Comune di Martinsicuro ha attestato la conformità della valutazione di impatto acustico allegata alla documentazione A.U.A. A seguito delle modifiche presentate, si stima una variazione del numero dei mezzi in ingresso e uscita, da 4-5 veicoli/giorno ad 8 veicoli/giorno.

La zona è circondata da capannoni industriali e l'abitazione più vicina si trova a una distanza di circa 50 m dal confine di proprietà.

Aria. L'impianto non genera emissioni in atmosfera canalizzate tramite convogliamenti e camini. Si riferisce che non sono presenti e non vengono lavorati e/o prodotti materiali polverulenti.

Considerando che il transito dei mezzi nell'area avviene principalmente su pavimentazione in cemento e asfalto e che l'entità del traffico previsto per lo svolgimento dell'attività risulta paragonabile a quello di altre ditte, si ipotizza una produzione di polvere del tutto irrilevante al punto che, per tale aspetto, non sono stati previsti particolari accorgimenti in aggiunta alla regolare manutenzione dei mezzi, alla riduzione dell'altezza di caduta del materiale in fase di scarico e all'utilizzo di container chiusi e/o telonati.

Si segnala inoltre che:

- La cernita e selezione dei rifiuti indifferenziati ed eventuale adeguamento volumetrico viene svolta al coperto, all'interno del capannone industriale;
- La compattazione all'esterno viene svolta al massimo per circa 2/3 ore/giorno su materiali (sfalci di potature) con elevato contenuto di umidità e non costituiscono una potenziale sorgente di polveri.

Suolo e sottosuolo. Nello SPA si afferma che date le caratteristiche dei rifiuti trattati nell'impianto e le modalità di svolgimento dell'attività in questione, realizzata all'interno di un'area completamente pavimentata in cemento e asfalto, si esclude la formazione di percolato o di qualsiasi altro agente contaminante ed una loro eventuale permeazione nel terreno. Il sottosuolo è caratterizzato in superficie da depositi principalmente sabbioso-limosi, dotati di buone caratteristiche meccaniche dopo la profondità di circa 1 m. La falda è stata rilevata ad una profondità variabile tra 1.5 e 2.3 m dal p.c. attuale; oltre i 9 metri di profondità si presenta un terreno sabbioso più omogeneo.


SEZIONE III CONCLUSIONI

Si rimette al CCR-VIA la valutazione del progetto proposto. Si ritiene opportuno tuttavia riferire che al termine della fase istruttoria è emerso quanto segue:

- sebbene richiesta come integrazione non è stata prodotta la verifica dell'impianto con i criteri del nuovo PRGR (LR 5/2018); secondo la classificazione di tale Piano, da verifiche d'ufficio si ritiene che l'impianto rientri come da tabella 18.2-1 nelle tipologie D7, D14 e E3: per tali tipologie di impianti possono trovare applicazione i criteri penalizzanti riferiti alla presenza di case sparse/nuclei abitati e al vincolo art. 136 del Dlgs 42/2004 che impone l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica (sebbene la ditta riferisce che sia necessaria in quanto non vengono realizzate nuove opere);
- si segnala anche la presenza della falda rilevata ad una quota variabile tra 1.5 e 2.3 m dal p.c.
- come affermato dalla ditta la produzione risulta attualmente operativa solo per una giornata lavorativa a settimana; tenuto conto degli attuali quantitativi trattati (3000 t/anno in R3) si ritiene siano già in essere operazioni superiori a 10t/giorno.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing.  Patrizia De Iulis

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing.  Daniele Carosella

